Comunicato Stampa

IN ITALIA 1000 DIAGNOSI L'ANNO DI MALATTIE PROFESSIONALI DA AMIANTO

UNI protagonista all'Asbestos International Forum, svoltosi a Roma dal 10 al 12 novembre, incentrato sulla prevenzione del fenomeno e che ha coinvolto diverse istituzioni.

Milano, 16 novembre 2026 - Secondo l'ultimo rapporto ufficiale INAIL dedicato alle malattie asbesto-correlate, l'Italia continua a registrare un numero preoccupante di nuovi casi di patologie professionali da amianto. Sono oltre 1.000 le diagnosi annuali di origine lavorativa. Nel quinquennio 2020–2024 la quantità dei lavoratori con malattie correlate all'amianto riconosciute ha fatto registrare una media annuale di circa 1.160 casi. Tra questi, il 41% ha avuto esito mortale e nel triennio 2020–2022 la mortalità media ha raggiunto il 46%. Tra i settori più colpiti il metalmeccanico (58% dei casi) e quello delle costruzioni (16% dei casi). Al terzo posto figura il segmento dei servizi (11% dei casi). Sul piano territoriale, il Nord-Ovest risulta l'area con più casi (40%), con la Lombardia (203) e il Piemonte (133) in testa.

Seguono il Mezzogiorno (24%) – in particolare Sicilia (83) e Puglia (81) –, il Nord-Est (23%) e il Centro (13%), dove spicca la Toscana (78 casi riconosciuti). Per lo Sportello Amianto Nazionale, i dati pubblicati dall'INAIL rappresentano una conferma inequivocabile: l'emergenza amianto è tutt'altro che superata.

A oltre trent'anni dal suo divieto di utilizzo, gli effetti sanitari delle esposizioni avvenute nei decenni precedenti continuano a manifestarsi, alimentando un quadro epidemiologico grave e diffuso. La gestione del rischio amianto è quindi ancora un tema centrale su cui è fondamentale il contributo della normazione in ambito professionale. Per questo, dal 10 al 12 novembre a Roma, UNI, l'Ente Italiano di Normazione, ha partecipato all'Asbestos International Forum, la tre giorni che ha coinvolto diverse sedi istituzionali ed è stata promossa sotto l'Alto Patrocinio Europeo, organizzato da Sportello Amianto Nazionale (SAN) e patrocinato da UNI. Nel dettaglio, l'11 novembre presso la Presidenza INAIL (Via IV Novembre 144) è intervenuto **Ruggero Lensi**, Direttore Generale UNI, che ha parlato del ruolo della normazione tecnica a supporto della Pubblica Amministrazione: "*La collaborazione di UNI con Sportello Amianto Nazionale e INAIL ha consentito di sviluppare degli strumenti attuativi ad applicazione volontaria per rendere efficace l'azione di rimozione dell'amianto dalle strutture edilizie a supporto della legislazione in vigore. Ora si tratta di dialogare con le istituzioni e la società civile per dare maggiore incisività di applicazione alle norme tecniche e prassi di riferimento esistenti"* ha sostenuto.

È seguito poi l'intervento di Giovanni Miccichè, Technical Project Manager UNI, con l'analisi delle norme tecniche e le prassi di riferimento UNI dedicate alla gestione dell'amianto e alle attività in corso. Infine, Paola Annigoni, Responsabile Formazione e Servizi Innovativi UNI, ha messo a fuoco l'importanza dell'attività formativa a protezione delle lavoratrici e dei lavoratori, in qualità di rappresentante di Accademia Nazionale di Formazione sull'Amianto. La giornata finale dell'iniziativa di respiro europeo, il 12 novembre, si è svolta presso la Camera dei deputati (Sala della Regina, Palazzo Montecitorio) e per UNI è intervenuto il Presidente Marco Spinetto.

UNI è l'Ente Italiano di Normazione che dal 1921 definisce gli standard di qualità, sicurezza, sostenibilità nei settori industriali, commerciali e del terziario con il riconoscimento dello Stato italiano e dell'Unione europea. Rappresenta l'Italia nelle analoghe sedi europee (CEN) ed internazionali (ISO).

Ufficio Comunicazione UNI
Tel. 02700241
comunicazione@uni.com

Ufficio Stampa
LOV
0712214918
3496386230
info@lovsrl.it